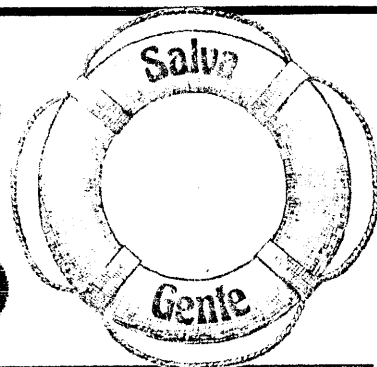


# Il Messaggero Cristiano

febbraio  
marzo  
1996



GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE

## IO NON C'ENTRO !...



No, non e' l'esclamazione di un cammello che non riesce a passare attraverso la cruna di un ago!...

Non e' nemmeno la risposta di un imputato nell'aula di un tribunale!...

E', invece, cio' che le mie orecchie hanno udito decine di volte nel contesto di un dialogo intorno alla morte di Gesu' Cristo.

"IO NON C'ENTRO CON LA SUA MORTE; NON ERO ANCORA NATO QUANDO E' STATO CROCFISSO !".

Obiezione, questa, avanzata in risposta all'annuncio:

"GESU' CRISTO E' MORTO PER I TUOI PECCATI".

La realta' e' che in questo caso nessuno puo' "lavar-sene le mani".

Si voglia o no, tutti, in qualche modo "C'ENTRIAMO" con la Sua morte.

Questo "coinvolgimento", e' importante evidenziarlo, non e' affatto casuale; ne' ci si e' trovati dentro nonostante ogni sforzo volto a non rimanerne "invischiati".

Affinche' questo concetto sia dottrinalmente chiaro, bisogna conoscere gli insegnamenti biblici sul peccato

e sull'espiazione; ma lo scopo di quest'articolo non e' esporti uno studio biblico su questo tema. Mia intenzione e' semplicemente metterti al corrente del fatto che la morte di Gesu' Cristo ti riguarda molto da vicino, contrariamente a quanto potresti aver pensato fino a questo momento.

Gli articoli che leggerai (spero) in questo giornalino, si propongono di stimolarti ad una sincera e profonda riflessione intorno a cio' che Gesu' Cristo ha detto e fatto durante la Sua vita terrena.

La Sua morte e' uno di questi fatti. E' un evento storicamente certo (come del resto anche gli altri) che non puoi permetterti il lusso di ignorare; il motivo e' il seguente: TU C'ENTRI CON LA SUA MORTE !

Ascolta cio' che la Bibbia dice: "ERANO LE NOSTRE MALATTIE CHE EGLI PORTAVA, ERANO I NOSTRI DOLORI QUELLI DI CUI SI ERA CARICATO..."; "EGLI E' STATO TRAFITTO A CAUSA DELLE NOSTRE TRASGRESSIONI, STRONCATO A CAUSA DELLE NOSTRE INIQUITA'..."; "...IL SIGNORE HA FATTO CADERE SU DI LUI L'INIQUITA' DI NOI TUTTI...".

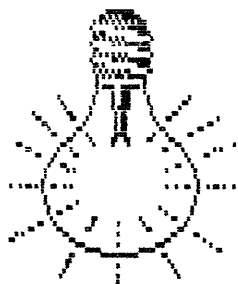
Se ci soffermassimo soltanto a considerare la Sua morte, sentiremmo il grido nel nostro cuore: "GUA! A ME, SONO PERDUTO !". (Is.6:5).

Ma ecco la buona notizia: GESU' CRISTO E' RISUSCITATO PER LA NOSTRA GIUSTIFICAZIONE (Rom.4:25).

Accettalo, e la Sua MORTE per te significhera' VITA.

Francesco Ienco

# FARADAY



**Mi proposi di non saper altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso... affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Dio.**

1Cor. 2:2,5

Michele Faraday, colui che fu chiamato "il padre dell'elettricità", nacque nel 1791.

Figlio di un piccolo fabbro di Londra, riuscì a compiere studi scientifici grazie alla sua straordinaria perseveranza, assistita da una grande intelligenza.

Si distinse soprattutto nel campo dell'elettromagnetismo ed aprì la via alla produzione dell'energia elettrica.

Ma Faraday possedeva qualcosa di molto più prezioso della celebrità. Conosceva il Signore Gesù come suo Salvatore e non perdeva occasione di rendergli testimonianza. La Parola di Dio era il suo grande riferimento.

Egli diceva: "Il piano della salvezza è tanto semplice che ognuno lo può comprendere. L'amore che noi abbiamo per il Signore è la risposta a quello che Lui ha manifestato verso di noi sulla croce".

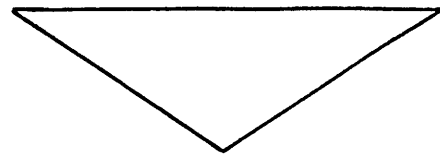
Un suo biografo ha detto di lui: "Tutto ciò che si proponeva aveva sempre come base la rivelazione della volontà di Dio nella Sua Parola scritta".

Giunto all'apice della sua fama mondiale, questo scienziato non cessò di predicare l'Evangelo; l'ultima volta che lo fece in pubblico, fu in Scozia, ed in quella occasione si disse di lui che "il suo viso era raggianti come quello di un angelo".

Questo grande scienziato terminò la sua vita nel 1867. Aveva l'abitudine di dire che, di tutte le scoperte da lui fatte, nessuna era più grande di quella dell'Evangelo. Egli diceva: "L'elettricità è utile soltanto per questa vita, ma la salvezza di Dio mantiene il suo valore per l'eternità".

(dal calendario "Il buon seme")

**noi cristiani evangelici  
di fede pentecostale**



*CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. CREDIAMO in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. CREDIAMO che il Signor Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. CREDIAMO che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento è la fede nel prezioso sangue di Cristo. CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza. CREDIAMO nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunità Cristiana e, conseguentemente, della società umana. CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunità Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del concilio di Gerusalemme. CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobì e alla glorificazione dei redenti.*

*CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesù Cristo come loro personale Salvatore. CELEBRIAMO la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rammentando così la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla società.*

# La Pasqua cristiana

**" Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata ".  
(1Cor. 5:7)**



**Q**UELLA STESSA MATTINA, MARIA MADDALENA ED ALTRE DONNE SI AFFRETTANO ALLA TOMBA CON ARMI PER UNGERE IL CORPO DI GESU'. LUNGO LA STRADA SI CHIEDONO COME FARANNO A SPOSTARE LA PIETRA. MA GIUNTE AL GIARDINO...

LA TOMBA E' APERTA.

Da cosa dovrebbe essere attratta la nostra attenzione, mentre consideriamo la Pasqua?

Per molti è semplicemente una festa di primavera; il momento di comprare degli abiti nuovi e, si spera, una giornata di sole piena di fiori.

Ma per la chiesa pentecostale del libro degli Atti, tutta la loro attenzione era fissa su Cristo "la nostra Pasqua".

I corpi dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli, dei martiri e di tutti i credenti trapassati, giacciono nelle tombe in attesa della resurrezione dell'ultimo giorno (Giov.6:40).

Ma il corpo di Gesù non giace nella tomba, poiché Egli risorse, alleluia!

Alle donne che Lo cercavano nel sepolcro vuoto, l'angelo disse: "Perché cercate il Vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato" (Luca 24:5,6).

Cristo, dunque, vive! Con l'apostolo Paolo possiamo esclamare: "Cristo, la

nostra Pasqua, è stato immolato per noi". E ancora: "Cristo morì per i nostri peccati e risuscitò per la nostra giustificazione" (1Cor.15:3; Rom.4:25).

Sia la morte che la resurrezione di Cristo sono i "cardini" sui quali si regge il vero cristianesimo.

Se venisse meno in noi la fede circa la morte e la resurrezione di Cristo Gesù, cesseremmo di essere veri cristiani; saremmo dei semplici "religiosi", senza la vera Pasqua e, per conseguenza, senza salvatore; quindi, perduti per il tempo e per l'eternità.

Pasqua, sia letteralmente che biblicamente, significa "passaggio". Passaggio, dunque, dalle tenebre alla luce; dal peccato alla santità; dalla morte alla vita; dall'inferno al paradiso.

La festività della Pasqua tradizionale può essere annunciata dal suono delle campane; la vera Pasqua, la Pasqua cristiana, può essere annunciata solo da coloro che hanno sperimentato

la resurrezione spirituale in Cristo Gesù.

Per tanti, Pasqua è una volta l'anno; ma per i cristiani autentici, questa festa è ogni giorno, tutto l'anno!

Non dimentichiamo che il tempo della Pasqua è la celebrazione della liberazione dalla morte spirituale e dal peccato operata da Cristo, la nostra Pasqua. Ci ricorda che siamo morti al peccato, alla malvagità e all'empietà, e mentre ci identifichiamo col Cristo e camminiamo nella luce della Sua resurrezione, abbiamo una vita nuova e dobbiamo continuare a purificarci da tutto il vecchio lievito.

Non solo questo, ma possiamo dire che Cristo è risorto ed è "apparso" al nostro cuore portando il suo perdono, la sua pace, la sua gioia, la sua vittoria.

Perciò, Cristo è la nostra Pasqua!

Caro lettore, chiunque tu sia, dovunque tu sia e in qualunque situazione tu possa trovarti, sappi questo: Cristo può divenire la tua Pasqua.

Accetta la sua vittoria sopra il peccato; credilo con tutto il cuore; confessalo con la tua bocca. Solo dopo aver fatto questo, potrai godere la Pasqua cristiana.

Emanuele Montesano





A  
S  
C  
O  
L  
T  
A

## UN' OPERA POTENTE

**"Mentre il predicatore innalzava la preghiera a Dio, la bambina si senti' toccare. Gesu' le era vicino, ed era Lui che la stava toccando.**

Mi chiamo Franco Bretti e appartengo alla comunita' Cristiana Evangelica di Filadelfia (Vibo Valentia).

Voglio partecipare ai lettori di questo giornalino come il Signore ha operato nella vita della mia bambina, Celeste.

Da tempo la bambina si lamentava di un forte dolore alla zona centrale del petto; aumento dei battiti cardiaci; sbiancava in viso e batteva i denti. Di notte, per paura del buio, doveva dormire con me e mia moglie.

Una notte, per una forte crisi depressiva, l'abbiamo dovuta portare dal medico il quale, dopo averla visitata, ha prescritto diversi accertamenti specialistici e varie analisi.

Il problema, pero', rimaneva, e non vi nascondo che la preoccupazione era tanta, perche' la bambina continuava a soffrire molto. Ma grazie a Dio (e la gloria vada solo a Lui), la prima serata di evangelizzazione estiva, svoltasi in una contrada di Filadelfia, "Dirupi", il giorno 11 Luglio 1995, la presenza del Signore e' stata meravigliosamente tangibile, e tutti erano attratti dalla Parola dell'Evangelo.

Concluso il messaggio, il predicatore invito' coloro che avevano bisogno di salvezza, di pace all'anima e di guarigione, a farsi avanti per una preghiera ben specifica.

Mia moglie non esito' e rispose all'invito; quindi si fece avanti e porto' con se' anche la bambina.

Mentre il predicatore innalzava la preghiera a Dio,



la bambina si senti' toccare e chiese alla madre: "Chi mi sta toccando, mamma?"; mia moglie guardo' intorno ma non vide nessuno. La bambina ripete' ancora alla madre: "Qualcuno mi sta toccando proprio dove sentivo dolore".

Mia moglie, consapevole di cio' che stava accadendo, cioe' che Dio stava operando nella vita della bambina, la incoraggio', perche' Gesu' le era vicino, ed era Lui che la stava toccando.

Gloria a Dio, perche' Egli non cambia mai, perche' la Sua fedelta' e' eterna ed il Suo intervento e' propizio verso i suoi figliuoli.

Il giorno successivo, per eludere ogni dubbio, effettuammo un accertamento specialistico piu' accurato e, grazie a Dio, non e' risultato nulla.

E' facile immaginare la gioia e la soddisfazione di appartenere ad un Dio cosi' grande, meraviglioso e fedele.

Erano previste altre visite specialistiche, ma sono state annullate. Dio aveva portato a compimento la Sua opera. La bambina e'

tornata alla normalita'; non soffre piu' i forti dolori al torace, lo stato d'ansia e' scomparso, la paura del buio e di restare sola non c'e' piu' e, grazie a Dio, ora e' gioiosa ed allegra.

La mia lode vada sempre al mio Dio, al mio Signore e Salvatore, Colui che non cambia mai e che testimonia la Sua presenza, la Sua fedelta' e la Sua onnipotenza nella mia vita, nella mia famiglia e in mezzo al Suo popolo con le grandi opere che Egli compie.

Franco Bretti

**GESU' CRISTO**

**E' LO STESSO**

**IERI, OGGI**

**E IN ETERNO.**

( Ebr. 13:8 )

**FEDE VITTORIOSA**

Raduno Provinciale RC - 8.12.1994

-----  
 "Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede" (I Giovanni 5:4 cfr. 2:13; 4:4).

**Introduzione:**

L'ap. Giovanni dichiara, forse più di ogni altro scrittore sacro, quanto la fede sia determinante per la vita del credente; infatti, la vita cristiana è caratterizzata da esperienze di fede che si fondano su:

- a. La conoscenza prodotta dalla fede (Gv. 6:69; 8:28, 32; 17:3);
- b. La certezza prodotta dalla fede (I Gv. 1:1; 5:11-13);
- c. La confidenza prodotta dalla fede (I Gv. 2:28; 3:21; 4:17; 5:14).

Queste caratteristiche, proprie della fede cristiana, non servono a farci sopravvivere spiritualmente, ma a generare nel credente una vita esuberante espressione stessa di questa fede (Hab. 2:4; Rom. 1:17; Gal. 3:11, 12; Eb. 10:38); una vita cristiana vissuta vittoriosamente in Cristo:

- a. La Bibbia ci garantisce che ciò è possibile (Rom.8:37; I Gv.5:4, 5);
- b. Dio desidera che noi viviamo una vita cristiana vittoriosa (I Gv.5:18-20; Ef. 6:11; Gv.17:13-17);
- c. Ogni VERO credente desidera vivere una vita cristiana vittoriosa (Rom.6:11-14).

Ogni vittoria presuppone un combattimento ed ogni combattimento presuppone un nemico. In Cristo noi siamo "più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati" (cfr. Ef. 6:12; Rom. 8:35-39). Nel libro dell'Apocalisse, alla fine di ogni lettera alle sette chiese dell'Asia, viene ribadita questa importante verità: "chi vince..." (Apoc. 2:7, 11, 17, 26; 3:5, 12; 21).

Come fare, quindi, per vivere una vita cristiana vittoriosa, espressione di una fede viva in Cristo?

**1. STARE IN GUARDIA - VEGLIARE: il vero credente è sempre attento e vigile (Marco 13:33).**

- Vegliare = per non lasciare il Signore (Deut. 4:15; 11:16; Giosuè 23:11)  
 per non cadere in tentazione (Matteo 26:41)  
 per non farci trovare impreparati al ritorno di Gesù (Matteo 25:1-13).

Il credente non abbassa la guardia, la sua difesa - Ef. 6:16; I Tess. 5:8; I Tim. 1:19; 6:12.

Abbiamo tre nemici:

- a. Il mondo: il nemico che ci attacca dall'esterno (I Gv. 2:15-17);
- b. La carne: il nemico che ci attacca dall'interno (Rom. 6:11);
- c. Il diavolo: il nemico che ci attacca dall'esterno e dall'interno (I Pt. 5:8; II Cor. 11:14; 2:10, 11).

**2. ESSERE FERMI NELLA FEDE: il credente non è sbalottato qua e là da ogni evento (Giac.1:6-8).**

Non dobbiamo solo vegliare, ma anche stare fermi nella fede (I Cor.16:13; II Cor.1:21, 22; Ef.6:13)

- a. La fermezza di fede, frutto del servizio nel Signore (I Cor. 15:58).
- b. La fermezza di fede, segno di crescita cristiana (Col. 4:12 = perfetti, accertati, fermi).
- c. La fermezza di fede, capacità di resistenza (I Pt. 5:9).

**3. FORTIFICARSI: il vero credente non abbassa il tenore della sua condotta cristiana.**

La vita del credente deve avere una costante: quella di realizzare nuove forze (cfr. Salmo 84:5-7; Isaia 40:29-31) - un crescendo nella fede!

- a. Fortificarsi significa rivestirsi dell'armatura di Dio (Ef. 6:10-18);
- b. Fortificarsi significa gustare la particolare presenza del Signore (II Tim. 4:17, 18);
- c. Fortificarsi significa esercitare la propria fede in Dio e nelle Sue promesse (Rom. 4:20, 21).

**Conclusione:**

Che genere di vita conduciamo: incerta, altalenante, oppure ferma, forte, espressione di una fede viva nel Signore? "Abbiate fede in Dio!" (Mc.11:22) - "Signore aumentaci la fede!" (Lc.18:8).

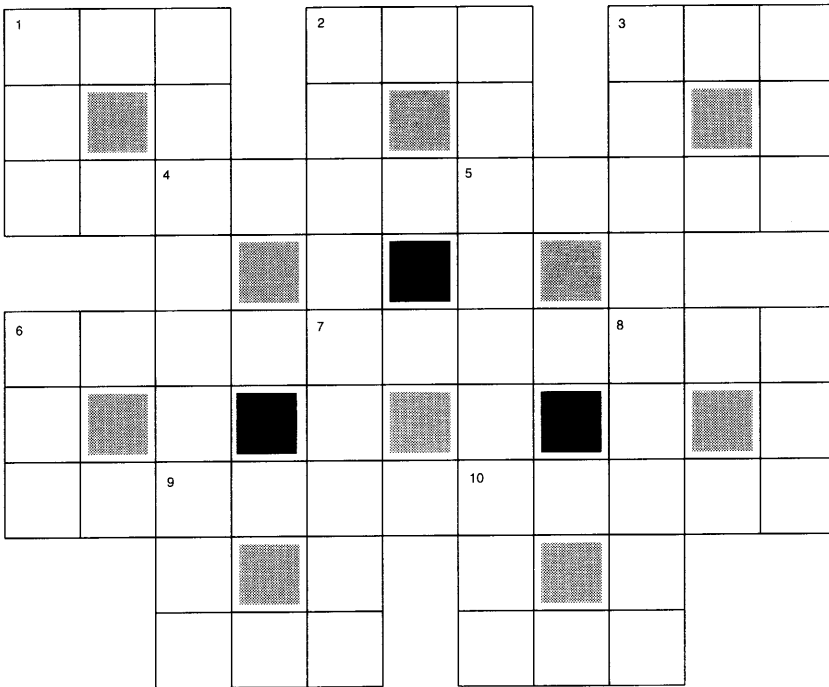
Fede vittoriosa nel combattimento contro il nemico delle anime nostre - Es. II Cron. 20:12, 15, 17-20.

Giorgio Botturi

# Quiz BIBLICI

## Quiz in senso orario

Le soluzioni formate da otto lettere vanno inserite in senso orario



### DEFINIZIONI

- 1-Un centurione della coorte Italica battezzato da Pietro.
- 2-Gesu' vi fu condotto prima di essere portato da Pilato.
- 3-Nella sua lettera ai Romani, Paolo scrisse si salutare quelli della sua casa.
- 4-Paolo ne scrisse 13 (forse 14)
- 5-La subirono i re cananei che si unirono contro gli israeliti presso Merom.
- 6-Dalila fu loro alleata per catturare Sansone.
- 7-Era l'epiteto di Erode
- 8-Il figlio di Abda preposto ai tributi (1Re 4:6).
- 9-Vi si arrampico' Zaccheo per poter vedere Gesu'.
- 10-Quelle della vita vanno affrontate con fede.

Riempi gli spazi vuoti, e scoprirai qualcosa che lo Spirito Santo fa per noi.

L\_ M\_ R\_ D\_ D\_ \_

E' ST\_ T\_ SP\_ RS\_ \_

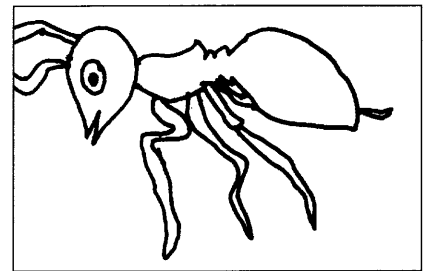
N\_ \_ N\_ STR\_ \_

C\_ \_ R\_ P\_ R\_ L\_ \_

SP\_ R\_ TO S\_ NT\_ \_

CH\_ C\_ È ST\_ T\_ \_

D\_ T\_ \_.



VA' PIGRO, ALLA .....;  
CONSIDERA IL SUO FARE, E  
DIVENTA SAVIO!

PROVERBI 6:6

--	--	--	--	--	--	--	--

ascolta  
**"NASCI DI NUOVO"**  
 programma evangelico trasmesso  
 ogni sabato alle ore 13.30  
 e ogni domenica alle ore 07.00  
 sulle onde di RS 98 (Radio Serra)  
 FM 98.00--98.50--100.10--95.80  
 tel.(0963)-71669 oppure 311262  
**Se sei un credente "NATO DI NUOVO" e  
 desideri dare la tua testimonianza nel corso  
 del programma radiofonico, puoi farlo sia  
 telefonicamente, sia partecipando di persona.**

**MANO NELLA MANO**  
 Appuntamento televisivo  
 col Messaggio dell' Evangelo  
**DOMENICA ORE 13.00**  
**SU TELESPAZIO CALABRIA 1**



■ SE SEI INTERESSATO E VUOI  
 AVERE ULTERIORI INFORMAZIONI  
 SUGLI ARGOMENTI TRATTATI IN  
 QUESTO GIORNALINO.

■ SE VUOI RICEVERE GRATUI-  
 TAMENTE UNA COPIA DEL VAN-  
 GELO O ALTRA LETTERATURA  
 CRISTIANA.

■ SE VUOI IN PRESTITO DEL  
 MATERIALE AUDIOVISIVO.

■ SE GRADISCI UNA NOSTRA VI-  
 SITA A CASA TUA.

■ SE HAI UNA PARTICOLARE  
 RICHIESTA DI PREGHIERA.

■ SE VUOI RICEVERE REGOLAR-  
 MENTE, IN OMAGGIO, QUESTO  
 GIORNALINO

Puoi telefonare ai seguenti  
 recapiti telefonici:



(0963) 311262

(0963) 353477

(0963) 70042

Hanno collaborato a questo numero : Franco Bretti, Emanuele Montesano,  
 Giorgio Botturi, Francesco Ienco.  
 Redazione : Francesco Ienco, via Roma, 42, 88020-Morgiana (VV) telef. (0963) 311262

**LUOGHI E ORARI DEI CULTI EVANGELICI NELLA ZONA DELLE SERRE**

SERRA S.BRUNO	VIA GRAMSCI, 6	MAR.-VEN. 18.30; DOM. 17.00
GEROCARNE	VIA MANCUSA(ARIOLA)	GIOV.-SAB. 19.30
ACQUARO	VIA S.GIOVANNI	GIOV. 19.00; SAB. 18.00
MONSORETO	C.SO UMBERTO I, 117	DOM. 09.30
CASSARI	VIA KENNEDY	GIOV. 18.00; DOM. 10.00
FABRIZIA	VIA V. VENETO, 33	GIOV. 18.30; DOM. 10.00

**Gesu' dice: "Colui che viene a me, non lo caccero' fuori".**

Giovanni 6:37